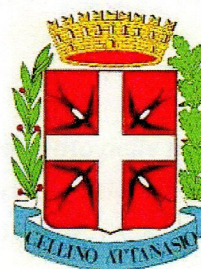




PROVINCIA DI TERAMO

COMUNE DI
CELLINO ATTANASIO



Richiedente	SERPLAST srl	Regione	ABRUZZO
Elaborato	-Verifica di assoggettabilità a VIA- "Verifica del progetto con nuovi criteri localizzativi di cui alla L.R n.5/2018"	Comune	CELLINO ATTANASIO (TE)
Data Presentazione	Marzo 2018	Progettisti	Geol. Fabio Ciabattoni Dott. Fabio Tedeschi

Coordinamento GEOS srls



Visto CommittenteSERPLAST srl



1. Premessa

La presente relazione si redige allo scopo di ottemperare quanto richiesto con nota prot. 0085723/18 del *Dipartimento opere pubbliche, governo del territorio e politiche ambientali servizio valutazioni ambientali* della Regione Abruzzo trasmessa a mezzo PEC il 23/03/2018 con la quale si chiede di integrare la documentazione progettuale già trasmessa con una relazione di dettaglio recante la verifica del progetto con i criteri localizzativi previsti dal nuovo piano.

Con L.R. n. 5 del 23.01.2018, pubblicata sul BURA Speciale n. 12 del 31.01.2018, è stato approvato l'*Adeguamento al Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)*: il Cap. 18 della "Relazione di Piano-Proposta pianificatoria" datata Luglio 2017 reca "**CRITERI PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI**".

Il presente lavoro è finalizzato all'inquadramento dell'iniziativa secondo la L.R. 5/2018 e la verifica del progetto con i nuovi criteri localizzativi previsti dall'adeguamento al PRGR.

2. Classificazione dell'impianto secondo l'adeguamento al PRGR L.R. 5/2018

Le tipologie di impianto ai quali applicare i criteri localizzativi sono suddivise in funzione dell'operazione di gestione prevalente che viene compiuta nell'ambito dell'impianto stesso.

Le categorie considerate sono sintetizzate nella tabella 18.2-1: *Classificazione degli impianti, ovvero delle operazioni di gestione dei rifiuti ai quali applicare i criteri localizzativi*.

L'impianto della scrivente si può classificare:

- **Gruppo:** *D*
- **Tipo:** *Recupero e trattamento delle frazioni non putrescibili*
- **Sottogruppo:** *D7 Recupero Secchi - Selezione/Recupero carta, legno, plastica, pneumatici, metalli, recupero vetro*
- **Operazione:** *R3*
- **Note:** *nessuna*

3. Sintesi dei criteri e fase di applicazione - VERIFICA

Così come previsto dalla L.R. 5/2018, nel seguito si propone uno schema di sintesi dove si riportano tutti i fattori da applicare suddivisi per le diverse categorie individuate. Nello schema inoltre si evidenziano i seguenti elementi:

- le categorie di impianto alle quali si applicano i diversi fattori, con riferimento alla classificazione riportata in Tabella 18.2-1;

- il livello prescrittivo assegnato a ciascun fattore secondo le indicazioni contenute nel § 18.5; la scala cromatica adottata è la seguente:

	Tutela integrale (compresa la tutela specifica)
	Penalizzazione a magnitudo POTENZIALMENTE ESCLUDENTE
	Penalizzazione a magnitudo LIMITANTE
	Penalizzazione a magnitudo di ATTENZIONE
	Opportunità localizzativa

- la fase alla quale sarebbe opportuno applicare il fattore secondo la suddivisione introdotta nel § 18.5 (macro e micro localizzazione) – in tal caso si precisa che quanto riportato in questa sede ha funzione del tutto indicativa in quanto in fase attuativa del Piano saranno i soggetti attuatori, che individueranno la fase più appropriata alla quale applicare il singolo fattore anche in relazione alla disponibilità del dato alle diverse scale territoriali. La scala cromatica adottata è la seguente:

	Crterio da applicare in fase di macrolocalizzazione (MACRO)
	Crterio da applicare in fase di microlocalizzazione (MICRO)
	Crterio da applicabile o in fase di macro o micro localizzazione (MACRO/MICRO)

- eventuali note che specificano le modalità di applicazione del fattore, soprattutto in relazione al grado di magnitudo attribuito ai fattori di attenzione.

Fattore	Categorie di impianti ai quali si applica	Livello di prescrizione	Fase di applicazione	Verifica	Note
Uso del suolo					
Aree residenziali consolidate, di completamento e di espansione (L.R. 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i.).	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Tutela integrale	MICRO	NON RICORRE	
Aree industriali e/o artigianali consolidate, di completamento e di espansione	Per le tipologie di impianto del gruppo A di tabella 18,2-1	Tutela integrale specifica	MICRO	NON APPLICABILE	
Cave (D.M. 16/5/89; D.Lgs. 152/06; D.Lgs. 36/2003; D.Lgs 117/2008)	Tutte le tipologie di impianto della tabella 18,2,1 salvo gli impianti della sottocategoria A1 e D10	Tutela integrale specifica	MICRO	NON APPLICABILE	
Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D.L. n.3267/23, L.R. 6/2005).	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo POTENZIALMENTE ESCLUDENTE	MACRO con verifica del livello prescrittivo escludente in fase MICRO	NON RICORRE	Il criterio assume carattere di tutela integrale nelle aree coperte da boschi di protezione individuati dal corpo forestale dello stato ai sensi del R.D. 3267/1923 e recepite nei PRG dei comuni interessati
Aree boscate (DLgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142 lettera g; L.R. n. 28 del 12/04/1994)	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo POTENZIALMENTE ESCLUDENTE	MACRO con verifica del livello prescrittivo escludente in fase MICRO	NON RICORRE	Il vincolo assume carattere di tutela integrale nelle aree dove sia effettivamente presente il bosco.
Aree di pregio agricolo (D.Lgs. n. 228/2001; L.R. 36/13)	Gruppo A (salvo A1) e B della tabella 18,2-1	Tutela integrale specifica	MACRO	NON APPLICABILE	Da applicare nelle aree agricole nell'ambito delle aree MIPAF

	Gruppi A1, C, D, E della tabella 18.2-1 e per le discariche a servizio di impianti di trattamento	Penalizzazione a magnitudo POTENZIALMENTE ESCLUDENTE	MICRO	NON RICORRE (escluso dal campo di applicabilità in quanto area produttiva)	Da applicare nelle aree agricole nell'ambito delle aree MIPAF. Il vincolo assume carattere di tutela integrale qualora sia comprovata la presenza sui lotti interessati alla realizzazione di una o più produzioni certificate
Fasce di rispetto da infrastrutture	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo POTENZIALMENTE ESCLUDENTE	MICRO	NON RICORRE	Sono fatti salvi gli utilizzi autorizzati/consentiti dall'Ente gestore dell'infrastruttura
Fasce di rispetto da infrastrutture lineari energetiche interrate e aeree	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo POTENZIALMENTE ESCLUDENTE	MICRO	NON RICORRE	Sono fatti salvi gli utilizzi autorizzati/consentiti dall'Ente gestore dell'infrastruttura
Tutela della popolazione dalle molestie					
Distanza dai centri e nuclei abitati	Tutte le categorie di Tabella 18.6-1	Tutela integrale specifica	MICRO	NON APPLICABILE	
	Tutte le categorie non elencate in Tabella 18.6-1	Penalizzazione a magnitudo di ATTENZIONE	MICRO	NON RICORRE (Distanza di oltre 1.100 mt dal più vicino nucleo abitato, "Faiete", ubicato ad Ovest del sito)	Una eventuale fascia di tutela dai centri abitati anche per gli impianti delle tipologie D ed E andrà determinata in modo sito- specifico e in relazione alla tipologia di impianto.
Distanza da funzioni sensibili	Tutte le categorie di Tabella 18.6-2	Tutela integrale specifica	MICRO	NON APPLICABILE	

	Tutte le categorie non elencate in Tabella 18.6-2	Penalizzazione a magnitudo di ATTENZIONE	MICRO	NON RICORRE (La "Carta delle distanze dalle funzioni sensibili" - Tav. 08 progetto VA, mostra distanze di circa 3.000 mt dalle funzioni sensibili più vicine)	Gli impianti devono essere ubicati in modo da non arrecare disturbo agli obiettivi sensibili e, quindi, nel caso devono essere previste adeguate opere di mitigazione
Distanza da case sparse	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo di ATTENZIONE	MICRO	RICORRE (previste misure mitigative per minimizzare gli impatti)	Il potenziale impatto è minimizzabile tramite l'implementazione di adeguate misure mitigative
Protezione delle risorse idriche					
Soggiacenza della falda (D.L. 36/2003)	Le categorie del Gruppo A (escluso il sottogruppo A1) di tabella 18,2-1.	Tutela integrale specifica	MICRO	NON APPLICABILE	
Distanza da opere di captazione di acque ad uso potabile (D.lgs 152/99; D.L. 258/00, PTA-DGR 614/2010)	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Tutela integrale	MICRO	NON RICORRE	
Aree rivierasche dei corpi idrici (PTA, DGR 614/2010).	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Tutela integrale	MICRO	NON RICORRE	
Vulnerabilità della falda (D.Lgs 152/06 allegato 7, PTA - Delibera 614 del 9 agosto 2010)	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo di ATTENZIONE	MICRO	NON RICORRE	Il potenziale impatto sulla falda è minimizzabile grazie ad accorgimenti di tipo progettuale (impermeabilizzazione delle aree di lavoro, corretta gestione delle acque di prima pioggia etc...)
Tutela delle coste (L.R. 18/83 e s.m.i.)	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Tutela integrale	MICRO	NON RICORRE	Fascia di 10 m

		Penalizzazione a magnitudo LIMITANTE	MACRO	NON RICORRE	Nella fascia da 10 a 150 m dovrà essere valutato il progetto nel caso si trattasse di impianti tecnologici pubblici o di interesse pubblico
Tutela da dissesti e calamità					
Aree esondabili e di pericolosità idraulica					
Piano Stralcio Difesa dalle alluvioni (PSDA) - AdB Regione Abruzzo)	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Tutela integrale	MACRO	NON RICORRE	Aree P3 e P4
	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo LIMITANTE	MACRO	NON RICORRE	Aree P2; i nuovi impianti e gli ampliamenti devono essere conformi ai piani di protezione civile e sia positivamente verificato lo studio di compatibilità idraulica
	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo ATTENZIONE	MACRO	NON RICORRE	Aree P1. verificare le condizioni di fattibilità a scala comunale
Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Tutela integrale	MICRO	NON APPLICABILE	Nelle fasce di tutela integrale di cui all'art. 10 delle NTA
	Impianti del gruppo A e B della tabella 18.2-1 sia per nuovi impianti che per ampliamenti anche se superiori ai limiti sopra riportati. Per gli impianti dei gruppi C, D ed E della tabella 18.2-1 solo se si tratta di nuovi impianti	Tutela integrale specifica	MACRO	NON APPLICABILE	Fasce E3 ed E4
	Per gli impianti dei gruppi C, D ed E della tabella 18.2-1 anche se superiori ai limiti sopra riportati	Penalizzazione a magnitudo LIMITANTE	MACRO	NON APPLICABILE	Fasce E3 ed E4 se non delocalizzabili. Necessario prevedere Studio di compatibilità e parere dell'Adb

	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo LIMITANTE	MACRO	NON APPLICABILE	Fascia E2 dove è necessaria una verifica tecnica volta a dimostrare la compatibilità degli interventi con il livello di rischio dichiarato che verrà valutato dall'Adb
	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo ATTENZIONE	MACRO	NON APPLICABILE	Fascia E1. E' necessario prevedere adeguato piano di emergenza
Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tevere	Impianti del gruppo A e B della tabella 18.2-1 sia per nuovi impianti che per ampliamenti anche se superiori ai limiti sopra riportati. Per gli impianti dei gruppi C, D ed E della tabella 18.2-1 solo se si tratta di nuovi impianti	Tutela integrale specifica	MACRO	NON APPLICABILE	Fasce A e B
	Per gli impianti dei gruppi C, D ed E della tabella 18.2-1 anche se superiori ai limiti sopra riportati	Penalizzazione a magnitudo LIMITANTE	MACRO	NON APPLICABILE	Fasce A e B se non delocalizzabili.
	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo di ATTENZIONE	MACRO	NON APPLICABILE	Fascia C. E' necessario prevedere adeguato piano di emergenza
Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Trigno	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Tutela integrale	MACRO	NON APPLICABILE	Aree PI3 e fascia di riassetto fluviale 4
	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo LIMITANTE	MACRO	NON APPLICABILE	Aree PI2; necessario lo studio di compatibilità idraulica
	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo di ATTENZIONE	MACRO	NON APPLICABILE	Aree PI1. Fattibilità di nuove opere purchè compatibili con le misure di protezione civile.
Aree a rischio idrogeologico					
Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici di rilievo	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Tutela integrale	MACRO	NON RICORRE	Aree P3, P2 e Ps

regionale abruzzesi e del bacino interregionale del fiume Sangro "fenomeni gravitativi e processi erosivi" (PAI)	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo ATTENZIONE	MACRO	NON RICORRE	Aree P1; i nuovi impianti sono realizzati con tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità delle opere e del rischio per la pubblica incolumità
Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto	Impianti del gruppo A e B Tabella 18.2-1	Tutela integrale specifica	MACRO	NON APPLICABILE	Aree H4 e H3
	Per gli impianti dei gruppi C, D ed E della tabella 18.2-1.	Penalizzazione a magnitudo LIMITANTE	MACRO	NON APPLICABILE	Aree H4 e H3 realizzabilità condizionata ad uno studio in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative, la compatibilità con la pericolosità delle aree e l'esigenza di realizzare interventi per la mitigazione della pericolosità, previo parere vincolante dell'Autorità di bacino
	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo ATTENZIONE	MACRO	NON APPLICABILE	Aree H0, H1, H2. I nuovi impianti sono consentiti previo specifico studio geologico-tenico
Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tevere	Impianti del gruppo A e B Tabella 18.2-1	Tutela integrale specifica	MACRO	NON APPLICABILE	Aree R3 e R4
	Per gli impianti dei gruppi C, D ed E della tabella 18.2-1.	Penalizzazione a magnitudo LIMITANTE	MACRO	NON APPLICABILE	Aree R3 e R4 realizzabilità condizionata al parere vincolante dell'Autorità di bacino
	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo di ATTENZIONE	MACRO	NON APPLICABILE	Aree R1 e R2
Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Trigno	Impianti del gruppo A e B Tabella 18.2-1	Tutela integrale specifica	MACRO	NON APPLICABILE	Aree PF3 e PF2
	Per gli impianti dei gruppi C, D ed E della tabella 18.2-1.	Penalizzazione a magnitudo LIMITANTE	MACRO	NON APPLICABILE	Aree PF3 e PF2 realizzabilità condizionata al parere vincolante dell'Autorità di bacino

	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo di ATTENZIONE	MACRO	NON APPLICABILE	Aree PF1 sono ammessi tutti gli interventi, previa valutazione di compatibilità idrogeologica
Comuni a rischio sismico (OPCM n. 3274 del 20/03/2003, DGR n. 438 del 29/03/2005)	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo di ATTENZIONE	MACRO	RICORRE (Zona sismica II^a)	Nei comuni classificati sismici si devono rispettare le norme edilizie da applicarsi per le aree a rischio sismico
Tutela della qualità dell'aria (Piano regionale per la tutela della qualità dell'aria)	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo di ATTENZIONE	MACRO	NON RICORRE	Necessario garantire le condizioni definite dal Piano per le zone di risanamento e mantenimento definite
Tutela dell'ambiente naturale					
Aree naturali protette nel testo in vigore art. 142 lettera f, L. 394/91, L. 157/92; L.R. 21 giugno 1996 n. 38)	Per tutti gli impianti della tabella 18.2-1 a esclusione degli impianti di categoria E	Tutela integrale specifica	MACRO	NON RICORRE	
	Per gli impianti della categoria E in tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo POTENZIALMENTE ESCLUDENTE	MACRO	NON APPLICABILE	Gli interventi in dette aree sono comunque oggetto di nulla osta da parte dell'Ente Parco
Rete Natura 2000 per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatica (Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva uccelli 79/409/CEE, DGR n. 4345/2001, DGR n. 451 del 24/08/2009)	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Tutela integrale	MACRO	NON RICORRE	
	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo LIMITANTE	MACRO	NON RICORRE	Nei 2 km del perimetro delle aree Natura 2000 il progetto dovrà effettuare le procedure di cui al DPR 357/97
Tutela dei beni culturali e paesaggistici					

Beni storici, artistici, archeologici e paleontologici (L. 1089/39, D. Lgs. n. 42/04)	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Tutela integrale	MICRO	NON RICORRE	
Territori costieri (art. 142 comma 1 lettera a) Dlgs 42/04 e smi, L.R. 18/83 e sm)	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Tutela integrale	MICRO	NON RICORRE	
Distanza dai laghi (DLgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142 comma 1 lettera c.; L.R. 18/83 e smi)	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Tutela integrale	MICRO	NON RICORRE	
Altimetria (DLgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142 comma 1 lettera d)	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Tutela integrale	MACRO	NON RICORRE	
Zone umide (DLgs. n. 42/04 nel testo in vigore art. 142 comma 1 lettera i)	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Tutela integrale	MICRO	NON RICORRE	
Zone di interesse archeologico (DLgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142 comma 1 lettera m) e PPR art 14	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Tutela integrale	MICRO	NON RICORRE	
Distanza dai corsi d'acqua (DLgs. n. 42/04 nel testo in vigore art. 142 lettera c)	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo LIMITANTE	MACRO	NON RICORRE	Il progetto dovrà essere sottoposto a valutazione paesistica ai sensi ai sensi dell'art. 146, comma 2, del Dlgs 42/04 e s.m.i.
Complessi di immobili,bellezze panoramiche e punti di vista o belvedere di cui all' art. 136, lett. c) e d) del D. Lgs. n. 42/2004 dichiarati di notevole interesse pubblico	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo LIMITANTE	MACRO	NON RICORRE	Il progetto dovrà essere sottoposto a valutazione paesistica ai sensi ai sensi dell'art. 146, comma 2, del Dlgs 42/04 e s.m.i.
Usi civici (lettera h comma 1 art. 142 D.lgs 42/2004)	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo LIMITANTE	MICRO	NON RICORRE	l'impianto potrà essere localizzato, previo assenso dell'autorità competente

Aree sottoposte a normativa d'uso paesaggistico (Piano regionale paesistico)	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Tutela integrale	MACRO	NON RICORRE	Zone A1, A2, A3 e zone B1 in ambiti montani e costieri
	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo LIMITANTE	MACRO	NON RICORRE	Zone B1 in ambiti fluviali e zone B2, C1, C2 e D per ambiti montani. La fattibilità dell'opera è soggetta a studio di compatibilità
	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo di ATTENZIONE	MICRO	NON RICORRE	Zone D per ambiti costieri e fluviali. Verificare le condizioni di fattibilità a scala comunale.
Livelli di opportunità localizzativa					
Aree destinate ad insediamenti produttivi ed aree miste	Per gli impianti dei gruppi B, D (ad esclusione degli impianti di trattamento e recupero inerti) ed E di Tabella 18.2-1	Fattore di Opportunità localizzativa	MICRO	RICORRE	Gli impianti compresi nella categoria E e D possono trovare opportunità localizzative sia nelle aree destinate ad insediamenti produttivi che nelle aree miste, mentre per gli impianti della categoria B la preferenzialità riguarda solo le aree destinate ai soli insediamenti produttivi.
Dotazione di infrastrutture	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Fattore di Opportunità localizzativa	MICRO	RICORRE	
Vicinanza alle aree di maggiore produzione dei rifiuti	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Fattore di Opportunità localizzativa	MICRO	RICORRE	
Impianti di smaltimento e trattamento rifiuti già esistenti (aree già interessate dalla presenza di impianti)	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Fattore di Opportunità localizzativa	MICRO	RICORRE	
Aree industriali dismesse e degradate da bonificare (D.M. 16/5/89, Dlgs 152/06)	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Fattore di Opportunità localizzativa	MICRO	NON RICORRE	
Aree agricole a limitata vocazione produttiva	Per tutti gli impianti di categoria C	Fattore di Opportunità localizzativa	MICRO	NON RICORRE	

4. CONCLUSIONI

Dalla verifica del progetto con i criteri localizzativi previsti dal nuovo piano si evince che i fattori “Distanza dai centri e nuclei abitati” e “Distanza da case sparse” risultano avere un livello di prescrizione “penalizzante” a magnitudo “attenzione”.

Fattore	Categorie di impianti ai quali si applica	Livello di prescrizione	Fase di applicazione	Verifica	Note
Distanza dai centri e nuclei abitati	Tutte le categorie non elencate in Tabella 18.6-1	Penalizzazione a magnitudo di ATTENZIONE	MICRO	NON RICORRE (Distanza di oltre 1.100 mt dal più vicino nucleo abitato, "Faiete", ubicato ad Ovest del sito)	Una eventuale fascia di tutela dai centri abitati anche per gli impianti delle tipologie D ed E andrà determinata in modo sito-specifico e in relazione alla tipologia di impianto.
Distanza da case sparse	Tutte le categorie di Tabella 18.2-1	Penalizzazione a magnitudo di ATTENZIONE	MICRO	RICORRE (previste misure mitigative per minimizzare gli impatti)	Il potenziale impatto è minimizzabile tramite l'implementazione di adeguate misure mitigative

La magnitudo di un criterio di penalizzazione è di “attenzione” nel caso in cui l’inserimento di accorgimenti tecnico progettuali permette di raggiungere la compatibilità ambientale richiesta dal vincolo; inoltre, in assenza di una normativa specifica che caratterizzi il vincolo non esiste un procedimento amministrativo che può determinare la non idoneità del sito ad accogliere l’intervento; si tratta, pertanto, di vincoli, che pur determinando fattori di cautela in relazione alla presenza di elementi di attenzione ambientale, sono superabili tramite adeguati accorgimenti progettuali che potranno essere anche prescritti in fase autorizzativa.

Con riferimento al fattore “Distanza dai centri e nuclei abitati” la L.R. 5/2018 annota che “per gli impianti non riportati nella precedente tabella (16.6-1) ma elencati nella Tabella 18.2-1 nelle categorie D ed E, si prevede comunque un livello di penalizzazione in relazione alle distanze da applicarsi rispetto ai centri abitati che devono essere funzione della tipologia di attività e di rifiuti gestiti. In ogni caso le stesse devono essere determinate nei limiti delle norme di salvaguardia introdotte per le industrie insalubri; **rimane inteso che è preferenziale la localizzazione di detti impianti in aree produttive/industriali**”.

Con riferimento al fattore “Distanza da case sparse” la scrivente aveva già inserito nel progetto pubblicato la possibilità di intervenire con misure di mitigazione al fine di minimizzare gli impatti

nei confronti dei recettori prossimi all'impianto, nel caso specifico il fabbricato di civile abitazione ubicato a NW dell'insediamento.

Infatti nello Studio Preliminare Ambientale al **"Cap. 3.12 Criteri di localizzazione per impianti di trattamento e smaltimento"** per l'indicatore "distanza da case sparse" si annotava *Considerata anche la vocazione industriale della zona, non vi sono insediamenti civili rilevanti nelle immediate vicinanze dell'impianto. Tuttavia saranno effettuate specifiche verifiche degli impatti sui ricettori più prossimi, e l'eventuale messa in opera di misure di compensazione, soprattutto nei confronti del vicino fabbricato di civile abitazione.*

Le misure che possono essere applicate al fine di una mitigazione degli impatti nei confronti del fabbricato di civile abitazione prossimo all'impianto riguarderanno ad esempio la realizzazione di una recinzione con rete frangivista, la messa a dimora di essenze arbustive e/o arboree sempreverdi, ecc...